

Ascensione del Signore

2 giugno 2019

C'è un'affermazione che l'autore della Lettera agli Ebrei (proclamata come seconda lettura) fa, che riassume tutti i beni che Cristo risorto ci ha acquistato con la sua Pasqua e ci porta al cuore del mistero dell'Ascensione: «poiché abbiamo piena libertà di entrare nel santuario». Il santuario è il cielo stesso, la dimora di Dio.

Cristo risorto vi è entrato per primo e dà a noi la libertà di entrarvi a nostra volta.

L'uomo può entrare nel santuario.

L'uomo può entrare nel cielo stesso.

Da uomo e come uomo.

Secondo la sua natura.

È il cielo che si riapre dopo essere stato chiuso al momento della cacciata dei progenitori dal paradiso terrestre (Genesi 3,23-24).

È quel cielo da cui si attende la venuta del Santo sospirata dal profeta: «Se tu squarciassi i cieli e scendessi!» (Isaia 63, 19).

È quel cielo che al momento del battesimo di Cristo al Giordano si apre e dal quale risuona la voce del Padre, mentre lo Spirito si posa su Gesù in forma corporea di colomba (Luca 3,21-22).

L'uomo può entrare nel santuario, nel cielo: Cristo risorto che vi fa il suo ingresso con il corpo glorificato, che torna al Padre nella gloria della risurrezione, è la primizia e il modello di questa salvezza a cui Dio ci chiama mediante la fede.

Primizia: il primo di molti. Il Verbo di Dio torna al Padre con la natura umana assunta nell'Incarnazione. È uscito dal seno del Padre con la sola divinità, vi torna Dio e uomo. L'uomo è già arrivato a Dio, l'uomo è già presso Dio, nel seno del Padre: il Verbo fatto carne è il primo di molti. È sceso per ritornare: non a mani vuote, però. Cristo torna al Padre rivestito della carne umana che ha conosciuto la sofferenza e la morte e la vittoria della risurrezione. Torna al Padre e chiama tutti a condividere la sua vittoria, ad entrare nel santuario.

Modello: afferma il Signore nel cenacolo: «Io sono la via, la verità e la vita» (Giovanni 14,6). Avere piena libertà di entrare nel santuario non vuol dire soltanto averne la possibilità in generale. Vuol dire anche sapere per dove passare, sapere che cosa fare, avere gli strumenti per realizzare. Cristo è modello: vivere come lui, agire come lui, assumere il suo pensiero, invocare il suo nome, accogliere con fede la sua parola, nutrirsi del suo Corpo e del suo Sangue, ricevere il suo perdono. L'Ascensione indica la meta della vita dell'uomo: il cielo; e traccia il cammino: il Vangelo.